Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Martedì 6 Ottobre — **Numero 235**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **395** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 marzo 1893, n. 125, con la quale fu approvata e resa esecutoria la convenzione 17 dicembre 1892, stipulata fra l'Amministrazione dello Stato e la Ditta Innocente Mangili, di Milano per la concessione del servizio di navigazione con piroscafi sul Lago di Garda;

Considerato che il numero di corse strettamente obbligatorio a termini della detta convenzione, si dimostrò insufficiente ad un razionale sviluppo del traffico;

Ritenuta la opportunità, nell'interesse generale dello Stato di conservare il numero di corse portate dall'orario 1° novembre 1902, concedendo alla Ditta Innocente Mangili un corrispettivo parzialmente ridotto in confronto a quello che le spetterebbe a' termini dell'articolo 20 della Convenzione;

Visto l'atto addizionale stipulato il 21 luglio 1903 con la Ditta Innocente Mangili, mediante il quale è concordato il nuovo corrispettivo, e stabilito l'obbligo della Ditta medesima di mantenere per la rimanente durata del contratto, e cioè fino al 31 marzo 1918 tutto il quantitativo di corse portate dall'orario 1° novembre 1902;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici e per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato e reso esecutorio l'atto 21 luglio 1903, stipulato fra i Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro e la Ditta Innocente Mangili di Milano, con cui quest'ultima si obbliga di mantenere fino al 31 marzo 1918, tutto il quantitativo di corse stabilito con l'orario 1° novembre 1902, mediante un corrispettivo ridotto in confronto a quello contemplato dall'articolo 20 della Convenzione 17 dicembre 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 agosto 1903.

VITTORIO EMANUELE.

N. Balenzano.
Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

N. 61 di repertorio.

Atto addizionale alla Convenzione 17 dicembre 1892 fra lo Stato e la Società anonima, Impresa di navigazione, sul lago di Garda, con sede in Milano, per l'esecuzione del servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda.

Premesso:

1. Che in seguito ad autorizzazione data dal Ministero del Tesoro, con nota 13 luglio 1900, n. 45826-5952, div. 2ª, fu accordato all'Impresa di navigazione sul Lago di Garda un compenso di L. 2937,60 per la effettuazione delle corse locali fra Peschiera e Maderno segnate nel suddetto orario coi nn. 4 e 13, compenso valutato in base alla quota di L. 0,40 per corsa chilometro per i soli 4 mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio così convenuto con l'Impresa suddetta, che dichiarò di effettuare gratuitamente per i rimanenti otto mesi all'anno le corse stesse.

2. Che, riconosciuta in seguito la necessità di avere fra Desenzano e Riva una coppia di corse dirette giornaliere ed una coppia locale pure giornaliera fra Desenzano e Maderno, come quelle indicate nell'orario 1° novembre 1902, rispettivamente coi nn. 6 e 11 le prime e 7 ed 8 le seconde, per l'effettuazione delle corse stesse si sarebbe dovuto corrispondere all'Impresa di navigazione sul Lago di Garda l'indennità chilometrica di L 0,80, stabilita dall'articolo 20 della Convenzione 17 dicembre 1892, poichè la percorrenza di dette corse eccede quella obbligatoria a termine di contratto.

3. Che le corse stesse attivate in via di esperimento in seguito ad accordi speciali, sarebbero state soppresse col 1° marzo 1903, poichè l'impresa aveva dichiarato di non poterle più oltre mantenere sulla base del compenso stabilito con gli accordi stessi.

4. Che, in seguito a nuove trattative corse con l'Impresa, ed approvate dal Ministero del Tesoro, con le note 19 e 21 febbraio 1903, nn. 36657 e 35816, Div. II, questa si è dichiarata disposta a mantenere tutte le corse dell'orario 1° novembre 1902, purchè le venisse compensata, colla intera indennità chilometrica di L. 0,80, stabilita dall'articolo 20 sopracitato, la effettuazione delle corse dirette nn. 6 e 11 fra Desenzano e Riva, ferma rimanendo l'indennità convenuta per le corse 4 e 13 fra Peschiera e Maderno di cui alla prima premessa.

Volendo far risultare con atto regolare quanto viene concordato si sono costituiti oggi, ventuno del mese di luglio dell'anno millenovecentotrè, in una delle sale del Ministero dei Lavori Pubblici, avanti di me cav. avv. Giovanni Dominedò, segretario delegato alla stipulazione dei contratti di questa Amministrazione centrale, ed alla presenza dei signori comm. ing. Pietro Zacchi fu Osvaldo, nato a Belluno e domiciliato a Roma e Colambassi Nicola fu Luca, nato a Penna e domiciliato a Roma, testimoni abili a forma di legge ed a me personalmente cogniti.

Da una parte:

S. E. il comm. avv. Nicola Balenzano, Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, e S. E. il commendator Di Broglio nob. Ernesto, Segretario di Stato per il Tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato.

E dall'altra:

il sig. comm. Cesare Mangili di Milano, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Impresa di Navigazione sul Lago di Garda, il quale agisce e stipula per conto della Società Anonima Impresa di Navigazione sul Lago di Garda, come da certificato n. 1322 del 17 giugno 1903 della Camera di commercio di Milano, i quali, previa ratifica della premessa narrativa, dichiarano e convengono quanto segue, ferme restando tutte le altre disposizioni della Convenzione 17 dicembre 1892.

Art. 1.

L'Impresa di Navigazione sul Lago di Garda si obbliga di mantenere per la rimanente durata del contratto, e cioè fino a tutto il 31 marzo 1918, tutte le corse stabilite con l'orario 1° novembre 1902, salvo le variazioni nelle ore di partenza e di arrivo e nel numero degli approdi che l'Amministrazione governativa credesse di stabilire a termini di contratto.

Art. 2.

Il Governo continuerà a corrispondere all'impresa la somma di lire 2937,60 annue, di cui nella prima premessa a titolo di compenso per la effettuazione delle corse 4 e 13 fra Peschiera e Maderno durante i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, cioè la somma risultante dall'applicazione dell'indennità chilometrica di L. 0,40 durante i mesi stessi; ed inoltre corrisponderà dal 1° marzo 1903 la somma di L. 38,544 annue compresa in questa somma quella di L. 19,272 accordata all'Impresa nel 1902 per la coppia di corse dirette n. 6 ed 11 fra Desenzano e Riva, cioè corrisponderà la somma risultante dalla applicazione alle suddette corse dirette, dell'indennità chilometrica di L. 0,80.

Art 3.

L'impresa rinunzia a qualsiasi compenso per l'effettuazione delle corse 4 e 13 fra Peschiera e Maderno durante gli otto mesi dal marzo all'ottobre che si obbliga di mantenere gratuitamente per tutta la durata della convenzione, nonchè delle corse 7 ed 8 fra Desenzano e Maderno, che durante ciascun anno fino al 31 marzo 1918 dovrà continuare ad effettuare in più delle obbligatorie.

Art. 4.

Il presente atto obbligatorio per l'Impresa di Navigazione sul Lago di Garda non lo sarà per lo Stato se non dopo che avrà riportata la regolare approvazione.

Art. 5.

Il presente atto addizionale sarà soggetto a registrazione a senso di legge e le relative spese andranno a carico del concessionario.

E richiesto, io segretario, ho ricevuto e pubblicato il presente atto mediante lettura fattane a chiara ed intelligibile voce, ed in presenza dei testimoni, alle parti, che da me interpellate, prima di sottoscriverlo, hanno dichiarato essere l'atto stesso, conforme alla loro volontà.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
NICOLA BALENZANO
Il Ministro del Tesoro
ERNESTO DI BROGLIO

Per l'Impresa di Navigazione sul Lago di Garda
CESARE MANGILI
PIETRO ZACCHI, *testimone*
NICOLA COLAMBASSI, *testimone.*

Quest'atto consta di tre fogli di carta bollata scritti di mano dal sig. Michele Sernicoli, impiegato d'ordine straordinario nel R. Ispettorato Generale delle strade ferrate, sopra facciate undici, questa compresa e contiene una inserzione per foglietti due scritti e stampati sopra facciata una.

In fede.

Avv. Giovanni Dominedò
Segretario.

N. 1322 R. C.

Milano, li 17 giugno 1903.

La Camera di Commercio di Milano

Certifica:

risultare dagli atti di ufficio, per notifica del giorno 30 marzo 1896, che il sig. comm. Cesare Mangili nella sua qualità di Presidente della Società di Navigazione sul Lago di Garda sedente in Milano è libero firmatario della Società stessa.

Il Presidente
della Camera di Commercio
Romanoni.

Per il segretario
Beretta.

Milano, 17 giugno 1903.
Visto si legalizza la firma del sig. Romanoni delegato ai certificati presso la Camera di Commercio di Milano.

Per il Prefetto
Ferrari.

Per copia conforme ad uso interno amministrativo.

Il segretario
G. Dominedò.

Il Numero 393 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2 della legge 12 giugno 1902, n. 166, che autorizzò la creazione del nuovo titolo di debito consolidato 3.50 0[0 netto;

Visti gli articoli 3, 4, 5 della stessa legge, da cui è autorizzata la conversione dei titoli di debito redimibile descritti nella tabella I nel nuovo titolo di debito consolidato a parità di rendita netta o con premio nelle misure indicate nel mentovato articolo 4;

Veduto il Regolamento per l'esecuzione della legge approvato col R. decreto 2 agosto 1902, n. 317;

Vedute le leggi 29 giugno 1902, nn. 229 e 232, di approvazione degli stati di previsione della spesa del Ministero del Tesoro e dell'entrata per l'esercizio finanziario 1902-903;

Vista la legge 11 giugno 1903, n. 215, di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1902-903.

Ritenuto che nel semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1903 furono dalla Direzione Generale del Debito Pubblico eseguite le operazioni di conversione in rendita consolidata 3,50 per cento netto di N. 103421 Obligazioni ferroviarie 3 0[0 per l'annua rendita lorda di 1,551,315 con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1903, e di altre n. 200 per l'annua rendita lorda di L. 3000, soltanto in titoli nominativi con decorrenza di godimento dal 1° aprile 1903:

Ritenuto che in cambio della rispettiva rendita suindicata venne inscritta e consegnata la nuova rendita consolidata 3,50 0[0 netto.

a) di L. 1,241,052 a parità di rendita netta, nonchè di L. 33,686,84 per premio, con decorrenza dal 1° gennaio 1903;

b) di L. 2400 a parità di rendita netta, nonchè di L. 54,86 per premio con decorrenza dal 1° aprile 1903;

Ritenuto che ad una complessiva rendita lorda di L. 1,554,315 delle Obbligazioni ferroviarie 3 0[0, corrispondente al netto d'imposta di ricchezza mobile a L. 1,243,452 si è sostituita la complessiva rendita consolidata 3.50 0[0 netto di L. 1,277,193,70, d'onde la maggior rendita del nuovo titolo in L. 33,741,70, corrispondente all'importo dei premi concessi;

Ritenuto che il prorata trimestrale dal 1° gennaio al 31 marzo 1903 decorso per interessi delle Obbligazioni convertite in titoli nominativi del nuovo consolidato dopo il 1° aprile 1903, a' termini dell'articolo 10 del Regolamento succitato, per l'importo lordo di L. 750 venne pagato con buono a parte sulle assegnazioni dello stesso debito redimibile;

Ritenuto che trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù delle menzionate leggi e degli articoli 8, 9, 10 del suindicato Regolamento occorre ora soltanto provvedere per le variazioni ai singoli capitoli, che ai mentovati debiti si riferiscono, tanto nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, quanto in quello dell'Entrata per l'esercizio 1902-903;

Visto l'articolo 8 della legge 12 giugno 1902, n. 166, e l'articolo 14 del Regolamento succitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle conversioni in rendita consolidata 3,50 0[0 netto di Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico nel 1° semestre 1903 saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1902-903 le variazioni seguenti:

In diminuzione – al capitolo 14 Obbligazioni ferroviarie 3 0[0:

Semestre d'interessi annullati col 1° gennaio 1903 .	L. 775,657 50	
Trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1903 d'interessi annullati .	L. 750	
in complesso la somma di .	L.	776,407 50

In aumento – al capitolo 4 *bis* Rendita consolidata 3,50 0[0 netto:

Semestre della rendita inscritta dal dal 1° gennaio 1903 .	L. 637,369 43	
Trimestre della rendita inscritta dal 1° aprile 1903 . . .	L. 613 71	
in complesso la somma di .	L.	637,983 14

Art. 2.

In conseguenza della diminuzione autorizzata con l'articolo precedente sarà pure introdotta nel bilancio dell'entrata per l'esercizio 1902-903 la variazione per diminuzione al cap. 22 art. 4 – Imposta sui redditi di ricchezza mobile – Ritenuta sulle rendite di debito pubblico, annualità ecc. – della somma di L. 155,281 50 corrispondente alla ritenuta in ragione del 20 0[0 sulla somma di L. 776,407 50 diminuita al capitolo 14 del bilancio della spesa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Treviso, addì 30 agosto 1903.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 397 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti creti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 dell'allegato L alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto l'articolo 12, comma 2°, del Regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894, n. 516, per l'esecuzione dell'allegato L alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visto il decreto-legge 21 novembre 1894, n. 517, che disciplina il cambio dei certificati nominativi e di quelli di rendita mista del consolidato 5 0[0 in altri nominativi e misti del consolidato 4 0[0 netto;

Vedute le leggi 29 giugno 1902, n. 229, e n. 232, di approvazione degli stati di previsione della spesa per il Ministero del Tesoro e dell'entrata per l'esercizio 1902-903;

Veduta la legge 11 giugno 1903, n. 215, di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1902-903;

Ritenuto che durante il semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1903 furono dalla Direzione Generale del Debito Pubblico eseguite le operazioni di cambio per n. 81 iscrizioni di rendita consolidata 5 0[0 dell'importo complessivo di L. 11780 in rendita consolidata 4 0[0 netto per l'importo di L. 9424, con egual godimento dal 1° gennaio 1903;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della legge 22 luglio 1894, n. 339, sovracitata, occorre ora soltanto di eseguire le variazioni ai singoli capitoli, che ai mentovati debiti si riferiscono, tanto nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, quanto in quello dell'entrata per l'esercizio 1902-903;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle operazioni di cambio di rendite del debito consolidato 5 0[0 in altre del consolidato 4 0[0 netto eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico nel semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1903 saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1902-903 le seguenti variazioni:

In diminuzione – al capitolo 1. Rendita consolidata 5 0[0:

Semestre al 1° luglio 1903 in L. 5890 della rendita di L. 11780.

In aumento – al capitolo 3. Rendita consolidata 4 0[0 netto:

Semestre al 1° luglio 1903 in L. 4712 della rendita di L. 9424.

Art. 2.

In conseguenza del disposto dell'articolo precedente lo stanziamento al capitolo 22, articolo 4, del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1902-903 « Imposta sui redditi di ricchezza mobile – Ritenuta sulle rendite di debito pubblico, annualità etc »; sarà diminuito della somma di L. 1178, corrispondente all'imposta di ricchezza mobile in ragione del 20 0[0 sulla somma di L. 5890, diminuita al capitolo 1 succitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Treviso, addì 30 agosto 1903.

VITTORIO EMANUELE.

E. DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLXXII (Dato a Racconigi il 23 agosto 1903), col quale il Monte di Pietà di Calitri (Avellino) è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie e viene approvato lo statuto per il governo del nuovo ente.

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCLXXIII (Dato a Racconigi il 23 agosto 1903), col quale il Monte frumentario di Duronia (Campobasso) viene trasformato in una Cassa di prestanze agrarie, questa è concentrata nella Congregazione di carità del luogo e si approva altresì lo statuto pel governo del nuovo ente.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 settembre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lipari (Messina).*

SIRE!

L'anormale andamento dell'Amministrazione comunale di Lipari, i frequenti ricorsi e la tenace, incessante lotta fra i partiti locali rendono necessario un eccezionale provvedimento.

Da varî anni i pubblici servizî in genere e le condizioni finanziarie della civica azienda sono andati peggiorando a causa della negligenza delle Amministrazioni che si sono succedute.

Molta parte dei demanî comunali è stata usurpata; su larga

scala si è esercitato il contrabbando nelle cave comunali di pietra pomice sulla cui estrazione il Comune riscuote un diritto che rappresenta uno dei suoi maggiori cespiti di entrata.

Invero, mentre negli anni precedenti si era riscosso molto di più, nel 1900 si realizzò un introito di L. 42800, di circa L. 32500 nel 1901 e nel 1902, di solo L. 19000 circa: ed a fronte di questa rovinosa diminuzione di entrata rimase invece invariata nella cifra di circa lire 10 mila la spesa per il personale di sorveglianza il quale dava così manifesta prova della sua deplorevole negligenza.

Di tutto ciò l'Amministrazione attuale, sorta dopo le elezioni parziali ordinarie dello scorso anno, si è assai poco preoccupata, dedicando inoltre ogni sua energia all'attuazione di un sistema di favoritismi e di vendette, e trascurando i maggiori interessi del Comune.

Da parte sua il partito di opposizione non cessa dal muovere contro di essa una lotta tenace, che in questi ultimi tempi ha assunto una eccessiva vivacità.

Ciò rende assai difficile il funzionamento del Consiglio, ad ogni minima circostanza sorgendo, anche per la semplice approvazione di un verbale della seduta precedente, discussioni molto animate che spesso hanno degenerato in invettive violente ed in tumulti susseguiti alle volte da vie di fatto e da querele innanzi all'Autorità giudiziaria.

A rendere peggiore la situazione si sono aggiunti in questi ultimi tempi alcuni atti di manifesta partigianeria compiuti dall'Amministrazione comunale contro i quali si sono violentemente ribellati gli animi già eccitati degli oppositori.

Da vari anni si agita una questione tra il Comune ed i possessori d'un fondo ritenuto demaniale Pendente ancora il giudizio innanzi al magistrato, il Consiglio comunale con apposita deliberazione ha riconosciuto essere detto fondo di effettiva libera proprietà dei possessori; ma indi a poco ha dovuto revocare tal suo atto a fronte delle vivacissime proteste ed accuse dell'opposizione, che ha denunciato per corruzione il capo della maggioranza consiliare ed uno dei detti possessori all'Autorità giudiziaria la quale ha già iniziato contro di essi regolare procedimento penale.

Una società tedesca ha chiesto tanto ai privati cittadini quanto al Comune il diritto esclusivo della escavazione della pietra pomice esistente nei fondi privati e nei terreni demaniali mediante un compenso fisso annuo, che per il Comune ha fissato in lire 65 mila.

Il capo della maggioranza vuolsi per ragioni sue personali, ha indotto il Consiglio e non tener conto di siffatta proposta indubbiamente vantaggiosa per la dissestata civica azienda, ed a deliberare un dazio sulla esportazione della pietra pomice. Da ciò molteplici reclami e vivissime proteste, in seguito ai quali il Prefetto ha annullato la deliberazione. Bisogna ora che il Consiglio adotti le sue definitive determinazioni in codesto affare che è della maggiore importanza.

E così altre proteste e violente discussioni hanno avuto luogo a riguardo di un impiegato comunale protetto dall' Amministrazione la quale ha dovuto suo malgrado sottoporlo ad inchiesta ed a riguardo di una guardia municipale licenziata dalla Giunta perchè non ligia al partito imperante e poscia dalla medesima Giunta reintegrata nel posto in seguito alle proteste della opposizione.

Ormai è manifesto che gli amministratori per sostenere le ragioni del partito e per favorire i proprii clienti trascurano gli interessi del Comune, onde per riporre quella civica azienda nel suo normale andamento e per ridonare la calma a quella cittadinanza non v'è altro mezzo che lo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lipari, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Edoardo Cipriano è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

RR. Provveditori agli studi.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:

Scotoni Giovanni — Moretto Antonio, da L. 4000 a L. 4400.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Genova.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1903:

Lo stipendio del professore:

Monteverde Filippo, quale straordinario di geometria proiettiva con disegno, viene ridotto da L. 3500 a L. 3000 dal 1° novembre 1894 a tutto il 31 ottobre 1899; da L. 3000 a L 2900 dal 1° novembre 1899 a tutto febbraio 1903 e da L. 2900 a L. 2833,34 dal 1° marzo 1903 in poi.

Nell'Università di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 9 agosto 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, dal 1° gennaio 1903, lo stipendio di:

Basile Ernesto, professore di architettura tecnica, da L. 5000 a L. 5500.

Nell' Università di Pisa.

Con R. decreto del 30 agosto 1903:

Corsi Alessandro, ordinario di diritto internazionale, in aspettativa, è richiamato in servizio.

Segreterie universitarie.

Con decreto Ministeriale del 13 agosto 1903:

È concesso un assegno alimentare di L. 1000 a:

Cossio Sigismondo, vice-segretario nella segreteria universitaria di Napoli, sospeso dall'ufficio e dallo stipendio.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

Monte Pensioni per gl' inse

ELENCO degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
4608	Cerasoli in Albanese Maria Concetta di Raffaele	Carsoli	Aquila
4609	Luzi o Luzzi in Bellucci Giuseppina fu Clementino	Castel S. Pietro	Roma
4610	Recchi Antonio fu Benedetto	Norcia	Perugia
4611	Salussoglia Petronilla fu Secondino, ved. del maestro Rigazio	Cigliano	Novara
4612	Sallen in Davin Elena fu Stefano	Ciriè	Torino
4613	Bartoli Frizza fu Luigi ved. del maestro Rondini	Osimo	Ancona
4614	Freri Antonio Romeo fu Giuseppe	Borgonovo	Piacenza
4615	Puxeddu Felicita fu Pietro Francesco	Orosei	Sassari
4616	Forneron Giacobbe fu Giacobbe	Torre Pellice	Torino
4617	Orfani del maestro Papa Antonio fu Raffaele	Arpino	Caserta
4618	Giorgi in Stoppini Maria fu Vincenzo	Lirio	Pavia
4619	Garra Ferdinando fu Giuseppe	Pinerolo	Torino
4620	Porta Irene fu Carlo	Gallarate	Milano
4621	Astesiano Luigi fu Andrea Eredi del maestro Astesiano Luigi	Piana Criscia	Genova
4622	Saccorotti Letizia fu Vincenzo, ved. del maestro Federiconi	Senigallia	Ancona
4623	De Luca Gaetano fu Cirineo	Manocalzati	Avellino
4624	Luperto Maria Concetta di Paolo, ved. del maestro Bonatesta	Martano	Lecce
4625	Podestarelli Emilio fu Timoteo	Borghetto di Vara	Genova
4626	Bertoncello Teresa fu Domenico ved. del maestro Furlan.	Correzzola	Padova
4627	Bonfanti Luigi fu Licinio	Castelgoffredo	Mantova
4628	Tombini Agnese Chiara Camilla fu Filippo ved. del maestro Garzaroli.	Busnago	Milano
4629	Zanasi in Ronchetti Clementina fu Sante.	Sassuolo	Modena
4630	Zappa in Leali Santa fu Giacomino.	Goito	Mantova

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

gnanti nelle scuole elementari

Consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti in adunanza del 10 luglio 1903.

DATA		ASSEGNI CONFERITI				
		PENSIONI				
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	In base al testo unico 30 dicembre 1894, n. 597 Fino al 31 dicembre 1902	In base alla legge 19 febbraio 1903, n. 53 Dal 1° gennaio 1903	Aumento annuo lordo	Capitalizzato	Indennità
8 aprile 1903	1 marzo 1903	—	200 —	—	—	—
16 febbraio 1903	1 novembre 1902	—	318 60	—	—	—
16 maggio 1903	1 aprile 1903	—	1300 —	—	—	—
9 marzo 1903	1 luglio 1902	112 92	150 —	37 08	—	—
8 gennaio 1903	1 ottobre 1902	224 99	300 —	75 01	—	—
30 marzo 1903	23 dicembre 1902	172 04	189 25	17 21	—	—
24 giugno 1903	1 maggio 1903	—	904 58	—	—	—
24 febbraio 1903	16 ottobre 1902	148 81	200 —	51 19	—	—
28 febbraio 1903	1 novembre 1902	711 74	869 91	158 17	—	—
29 aprile 1903	14 gennaio 1902	—	197 26	—	—	—
19 giugno 1903	1 febbraio 1903	—	808 26	—	—	—
13 marzo 1903	16 gennaio 1903	—	1101 61	—	—	—
2 marzo 1903	1 ottobre 1901	316 65	348 31	31 66	—	—
26 dicembre 1902	1 dicembre 1902	174 26	—	—	—	—
	7 dicembre 1902	87 13	150 —	62 87	—	—
2 maggio 1903	27 luglio 1901	381 12	419 23	38 11	—	—
22 aprile 1903	16 ottobre 1902	525 78	642 62	116 84	—	—
10 giugno 1903	5 settembre 1901	131 15	150 —	18 85	—	—
14 dicembre 1902	16 ottobre 1902	602 08	662 29	60 21	—	—
5 maggio 1903	3 gennaio 1903	—	375 06	—	—	—
23 giugno 1903	3 luglio 1903	—	912 21	—	—	—
2 maggio 1903	11 luglio 1902	121 05	150 —	28 95	—	—
12 dicembre 1902	1 ottobre 1902	282 13	300 —	17 87	—	—
10 aprile 1903	16 ottobre 1902	196 31	300 —	103 69	—	—

Numero d'ordine	COGNOME NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO	
		Comune	Provincia
4631	Grimoldi Giuseppina fu Giuseppe	Lomazzo	Como
4632	Garrone Teresa fu Domenico ved. del maestro Cavalieri	Rivalta Bormida	Alessandria
4633	Alessandrelli Adele fu Antonio ved. del maestro pensionato Silvestri	Senigallia	Ancona
4634	Fortuzzi Maria Luigia fu Francesco ved. del maestro pensionato Bolliori	Produro e Sasso	Bologna
4635	Bra Rosa ved. Giudice fu Carlo	Sant'Ambrogio	Torino
4636	Bossi Emilia fu Ambrogio ved. del maestro pensionato Zanetti	Brusaporto	Bergamo
4637	Vecchi Maria Luigia fu Nicola ved. del maestro pensionato Allodi	Sorbolo	Parma
4638	Spata Epifania fu Francesco ved. del maestro pensionato Palumbo	Palazzo Adriano	Palermo
4639	Marri Vincenza fu Angelo ved. del maestro pensionato Chelli	Grosseto	Grosseto
4640	Caprara Enrico fu Bartolomeo	Ferrara	Ferrara
1418	Nardini Elena di Nicola moglie del maestro Petroni	Aquila	Aquila
1419	Vanetti Maria fu Giuseppe	Pavarolo	Torino
1420	Rolfo Roma Libera di Giovanni, ved. del maestro Pezzaro	Candelo	Novara
1421	Pistellini Giuseppina ved. Donati fu Raffaele	Magione	Perugia
1422	Ruffo in Zocco Maria Antonia fu Giovanni Battista	Montevago	Girgenti
1423	Sessa Matilde Adelaide di Giuseppe, ved. del maestro Santoro	Mercato S. Severino	Salerno
1424	Del Sordo Maria Giovanna di Luigi	Avellino	Avellino
1425	Guglielminetti Sijla fu Baldassarre	Crevoladossola	Novara
1426	Stoppani in Castellazzi Ernesta fu Gervasio	Leno	Brescia
1427	Zappi Filomena fu Pacifico vedova del maestro Ricotti	Sesto S. Giovanni	Milano
1428	Zagari in Carano Angelina di Gennaro.	Taranto	Lecce
1429	Benedetti Anna fu Cus.	Genezzano	Roma
1430	Malanca Albina fu Giuseppe	Castel D'Ario	Mantova
1431	Miglio Carolina fu Giovanni ved. del maestro Diana	Bellinzago	Novara

Roma, addì 26 settembre 1903.

DATA		ASSEGNI CONFERITI				
		PENSIONI				
nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'amministrazione del Monte-pensioni	di decorrenza dell'assegno di riposo	In base al testo unico 30 dicembre 1894, n. 597 — Fino al 31 dicembre 1902	In base alla legge 19 febbraio 1903, n. 53. — Dal 1° gennaio 1903	Aumento annuo lordo	Capitatizzate	Indennità
25 giugno 1903	16 ottobre 1902	666 43	733 08	66 65	—	—
3 maggio 1903	17 settembre 1902	125 30	150 —	24 70	—	—
30 aprile 1903	24 gennaio 1903	—	177 37	—	—	—
21 maggio 1903	20 gennaio 1903	—	475 35	—	—	—
1 febbraio 1903	1 novembre 1902	503 09	614 89	111 80	—	—
5 giugno 1903	1 dicembre 1902	410 80	502 09	91 29	—	—
24 giugno 1903	1 marzo 1903	—	470 97	—	—	—
12 giugno 1903	1 luglio 1901	120 15	150 —	29 85	—	—
23 luglio 1902	17 giugno 1902	118 08	150 —	31 92	—	—
5 giugno 1903	1 settembre 1903	—	840 —	—	—	—
21 maggio 1902	—	—	—	—	—	536 36
22 dicembre 1902	—	—	—	—	—	546 63
20 febbraio 1903	—	—	—	—	—	475 08
3 maggio 1903	—	—	—	—	—	1,199 39
24 aprile 1903	—	—	—	—	—	800 15
7 aprile 1903	—	—	—	—	—	487 71
12 marzo 1903	—	—	—	—	—	1,320 —
1 marzo 1903	—	—	—	—	—	892 55
10 aprile 1903	—	—	—	—	—	885 56
27 marzo 1903	—	—	—	—	—	867 09
13 giugno 1903	—	—	—	—	—	728 04
14 marzo 1903	—	—	—	—	—	811 52
13 maggio 1903	—	—	—	—	—	689 21
10 aprile 1903	—	—	—	—	—	720 54
Totali . . L.		6,132 01	15,212 94	1,173 92	—	10,959 83

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte
VENOSTA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

In relazione all'avviso in data 24 agosto u. s. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 26 agosto stesso mese n. 201, si rendono di pubblica ragione i numeri delle obbligazioni della cessata Società delle strade ferrate romane, passate a carico dello Stato in forza della legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª, colla quale furono approvate le convenzioni 17 novembre 1873 (col relativo atto addizionale 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879, per il riscatto delle Strade ferrate romane, e comprese nell'estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma nei giorni 10 al 17 settembre 1903.

N. 149 Obbligazioni Ferrovie Livornesi Serie *A*
3 0[0 da L. 500 ciascuna

(In ordine progressivo)

143	527	703	877	1054
1074	1075	1164	1258	1358
1425	1454	1527	1733	2407
2473	2520	2920	3226	3257
3382	3662	4233	4358	4504
4514	4611	5001	5109	5146
5467	5515	5819	5837	6074
6166	6249	6284	6378	6558
6719	6731	6932	7042	7122
7142	7194	7327	7443	7484
8036	8210	8310	8333	8393
9143	9212	9257	9514	9979
10003	10177	10206	10233	10250
10302	10327	10372	10495	10654
10674	10800	10862	10864	10885
10891	10899	11206	11212	11230
11233	11381	11384	11426	11786
11788	12093	12158	12233	12247
12366	12380	12585	12678	12703
12762	12865	12919	12985	13110
13123	13158	13161	13719	13744
13885	14297	14451	14610	14664
14804	14919	15071	15453	15978
16015	16267	16339	16366	16715
16747	16981	17313	17349	17387
17743	17965	18143	18481	18664
18724	18873	18899	18985	19038
19197	19389	19453	19459	19495
19504	20077	20257	20262	20372
20421	20654	20674	20722	

N. 51 Obbligazioni Ferrovie Livornesi Serie *B*
3 0[0 da L. 500 ciascuna

(In ordine progressivo)

602	624	660	833	834
1133	1242	1285	1695	1911
1916	2016	2030	2048	2324
2329	2340	2387	2669	2781
2812	3128	3133	3288	3377
3660	3724	3742	3783	3909
4288	4354	4523	4567	4660
4689	4708	4905	4961	5116
5142	5541	5660	6354	6361
6377	6431	6457	6487	6581
6940.				

N. 500 Obbligazioni Ferrovie Livornesi Serie *C*
3 0[0 da L. 500 ciascuna.
(in ordine progressivo)

126	160	336	368	673
739	901	1002	1105	1227
1265	1329	1418	1440	1571
1783	1908	2046	2195	2285
2287	2513	2517	2715	2773
2961	3239	3474	3760	4174
4210	4300	4789	4818	5001
5311	5490	5538	5633	5727
5794	5854	6165	6550	6558
6660	6683	6929	7063	7369
7544	7579	7793	8070	8160
8215	8299	8303	8490	8864
8905	9249	9543	9632	10358
10646	10658	10720	10744	10882
11064	11118	11132	11293	11363
11436	11527	11696	11776	12141
12252	12345	12387	12551	12609
12905	12910	12938	13385	13847
14052	14178	14233	14379	14407
14502	14543	14555	14558	15161
15271	15437	15680	15790	16036
16047	16166	16311	16384	16393
16400	16402	16565	16653	16754
16809	16966	16978	17011	17144
17204	17249	17286	17341	17610
17731	18221	18240	18443	18462
18631	18654	18662	18710	18950
19025	19051	19174	19253	19337
19479	19580	19605	19621	19665
19712	19778	19866	19943	19959
20061	20151	20190	20280	20323
20531	20556	20584	20696	20772
20784	20855	20948	20983	21164
21348	21657	21709	21853	22017
22167	22268	22466	22738	22857
23085	23112	23173	23705	24366
24378	24556	24810	25024	25155
25494	25528	25529	25604	25630
25879	25929	25953	26674	26832
27053	27178	27325	27873	28072
28135	28233	28235	28358	28366
28431	28861	29006	29202	29386
29795	29964	29983	29985	30052
30337	30392	30839	30955	31227
31347	31658	31970	32097	32118
32143	32172	32199	32265	32268
32387	32451	32457	32887	32958
33099	33157	33165	33368	33413
33727	33805	33833	34213	34227
34278	34719	34779	34877	35021
35102	35235	35786	35829	35851
35857	35885	35949	36045	36283
36284	36344	36471	36814	37009
37252	37657	37778	38073	38220
38471	38545	38655	38875	38953
38968	38982	39142	39226	39230
39329	39330	39395	39701	39779
39878	40066	40318	40581	40733
41053	41151	41256	41701	41779

42005	42171	42801	42842	42847
43194	43569	43608	43650	43933
43958	44104	44412	44437	44451
44696	44759	44826	44880	45006
45012	45085	45126	45174	45308
45319	45357	45485	45666	45886
45979	46011	46264	46336	46479
46487	46744	46983	47203	47447
47547	47591	47683	47801	47808
47813	47943	48082	48446	48726
48757	48914	49080	49148	49204
49308	49342	49428	49461	49639
49725	49887	49898	50052	50493
50624	50641	50702	50739	50781
50790	50804	51005	51152	51208
51503	51607	51730	51741	51767
52007	52135	52182	52289	52314
52514	52527	52553	52771	52913
52948	53020	53213	53281	53442
53474	53823	53875	54726	54727
54836	54865	54944	55024	55130
55169	55175	55331	55882	56020
56083	56283	56430	56545	56586
56024	56954	56996	57120	57165
57215	57267	57277	57429	57551
57601	57933	57947	58162	58349
58463	58538	58745	58839	58970
59001	59258	59323	59845	59879
60071	60098	60337	60364	60404
60503	60631	60793	60835	60958
61110	61924	62104	62243	62604
62693	62835	62892	62943	63012
63150	63200	63215	63339	63399
63433	63470	63501	63803	63857
63861	64034	64077	64201	64243
64522	64927	64949	65162	65210
65917	65989	66223	66430	66436
66450	66466	66548	66630	66671
67175	67409	67611	68162	68223
68616	68758	68759	68901	69230
69745	69768	69845	69895	69944

N. 715 Obbligazioni Ferrovie Livornesi Serie *D*[1]
3 0[0] da L. 500 ciascuna
(in ordine progressivo)

—

164	408	636	1093	1229
1279	1300	1428	1550	1564
1608	1618	1720	1819	1850
1905	1936	2138	2296	2303
2345	2399	3026	3189	3290
3333	3379	3456	3486	3502
3816	3956	4160	4303	4306
4703	4784	4954	5085	5130
5301	5305	5428	5692	5695
5751	5858	5881	5900	6006
6806	7047	7158	7350	7360
7471	7518	7553	7606	7663
7708	7894	8023	8338	8365
8684	8759	8920	9312	9427
9479	9570	9710	9992	10071
10307	10467	10960	11007	11234
11317	11342	11383	11414	11418
11557	11577	11640	11885	11951
11975	12045	12064	12112	12180
12288	12520	12596	12608	12617
12620	13207	13256	13367	13472
13660	13946	14005	14583	14697
14788	14806	14837	15102	15205
15247	15310	15753	15855	15935
16244	16325	16757	16858	16991
17014	17220	17389	17732	18018
18326	18418	18476	18631	18737
18897	18935	19233	19517	19583
19864	20020	20083	20182	20274
20452	21076	21250	21388	21454
21462	21522	21622	21624	21656
21724	22050	22200	22229	22320
22369	22482	22766	22898	23057
23093	23227	23230	23542	23814
24301	24483	24566	24755	24899
24905	24990	25218	25272	25456
25497	25856	25857	25901	25932
25992	26144	26146	26387	26418
26522	26523	26556	26609	26617
26737	26931	27012	27426	27487
27688	28023	28033	28153	28158
28290	28317	28492	28518	28663
28805	29119	29280	29290	29471
29588	29725	29727	29799	30030
30062	30418	30493	30515	30608
30651	30680	30950	30962	30992
31064	31108	31256	31406	31422
31458	31642	31680	31979	32181
32264	32451	32472	32475	32483
32779	32896	33006	33093	33248
33658	33831	34711	35141	35308
35510	35586	35785	35794	35900
35954	36140	36686	36770	36859
37047	37082	37111	37212	37218
37239	37429	37444	37452	37518
37669	37766	37997	38054	38114
38257	38402	38431	38591	38888
38918	38920	39071	39173	39271
39303	39630	39953	40065	40151
40184	40249	40312	40316	40370
40794	40952	41289	41467	41574
41599	42119	42171	42324	42379
42534	42692	42773	43002	43031
43544	43754	44378	44394	44551
44573	44699	44728	44858	45007
45112	45171	45666	45934	46092
46442	46489	46529	46556	46575
46577	46582	46605	46844	47374
47952	48021	48287	48335	48522
48534	48541	48769	49134	49148
49500	49573	49739	49901	50230
50395	50501	50740	50932	51084
51360	51807	51822	51937	51958
52026	52467	52550	52703	52825
52840	53006	53360	53581	53702
53838	53997	54036	54152	54184
54213	54230	54281	54318	54340
54739	54758	54792	54860	54925
55158	55244	55564	55600	55810
55835	55939	56011	56102	56134
56244	56498	56539	56675	56716
56751	56835	56836	57169	57194
57346	57389	57518	57545	57600
57654	57777	57847	57903	58080
58090	58278	58305	58353	58402
58572	58713	58857	59000	59081
59289	59408	59457	59712	59782
60047	60212	60396	60468	60508

60607 60794 60838 60866 60910
61011 61052 61206 61292 61462
61543 61584 61700 61894 61929
62163 62702 62954 62977 63178
63661 63920 64136 64165 64215
64531 64586 64595 65031 65234
65263 65346 65366 65406 65458
65529 65560 65759 65857 66308
66401 66470 66814 66880 66950
67041 67196 67840 68211 68222
68292 68375 68470 68670 68693
69031 69037 69114 69159 69332
69673 69971 70096 70249 70288
70289 70358 70497 70599 70781
70815 70826 70841 71138 71141
71352 71365 71434 71810 72011
72047 72365 72696 72741 72973
72975 72997 73218 73236 73241
73250 73373 73538 73806 73867
74064 74076 74224 74245 74292
74360 74632 74663 74923 75058
75390 75603 75733 76063 76153
76171 76256 76386 76566 76621
77429 77745 77760 77911 78547
78720 78945 79186 79386 79606
79875 79881 80064 80233 80307
80312 80689 80918 80919 81159
81267 81284 81466 81483 81543
81789 81915 81971 82136 82186
82388 82817 82983 83001 83028
83261 83319 83346 83401 83519
83697 83848 84383 84485 84728
84776 85304 85394 85767 85811
85959 86329 86457 86539 86546
86565 86743 86915 87075 87304
87367 87736 87753 87918 88132
88168 88239 88263 88280 88304
88374 88395 88455 88464 89066
89267 89449 89479 89553 89555
89640 89893 89894 89914 89976
90026 90251 90346 90418 90439
90465 90467 90600 90744 90760
90973 91409 91587 91716 91791
91922 91932 92155 92352 92481
92533 92642 92704 92966 93095
93484 93760 93790 93817 93993
94173 94236 94310 94338 94439
94440 94529 94541 95178 95374
95420 95429 95431 95663 95766
95868 95962 96040 96088 96128
96227 96261 96362 96408 96870
96880 96988 97299 97392 97452
97575 98293 98357 98842 99055
99087 99302 99313 99363 99449
99473 99528 99649 99971 99997

—

N. 929 Obbligazioni Ferrovie Livornesi serie D^2
3 0[0 da L. 500 ciascuna

—

(In ordine progressivo)

—

100002 100036 100120 100293 100520
100702 100715 100903 101066 101160
101389 101470 101562 101605 101658
101705 101956 102014 102358 102374
102376 102559 102596 103058 103106
103158 103258 103524 103642 103660
103856 104090 104138 104255 104303
104335 104517 104519 104683 104727
104731 104735 104759 104782 104815
104841 105142 105180 105485 105487
105623 105987 106000 106062 106138
106198 106527 106607 106612 106764
107109 107148 107259 107373 107486
107707 108181 108240 108462 108759
108783 108906 109013 109102 109104
109489 109580 109638 109740 109864
110159 110345 110764 111054 111064
111132 111279 111573 111603 111836
111890 111926 112043 112304 112502
112585 112695 112947 113387 113671
113715 113738 113773 113811 113855
113973 114128 114234 114345 114463
114741 114866 114905 114923 115006
115048 115385 115529 115545 115590
115822 116021 116219 116331 116440
116560 116589 116637 116759 116871
117012 117073 117100 117319 117379
117692 117867 117902 118242 118321
118387 118600 118626 118750 118756
118764 118910 118944 118985 118994
119171 119516 119725 119731 120217
120257 120276 120598 120619 120651
120819 120980 121115 121453 121814
121892 122024 122106 122163 122191
122220 122344 122582 122905 123080
123088 123125 123217 123300 123335
123728 123838 123888 124114 124298
124324 124359 124663 124686 124796
124874 124955 125074 125163 125445
125474 125480 125702 125755 125908
126337 126483 126557 126924 126952
126968 127094 127181 127187 127312
127441 127626 128495 128705 128841
128934 128978 129163 129252 129379
129607 129644 129726 129759 129850
130028 130219 130301 130340 130363
130365 130660 130936 131075 131319
131542 131930 132005 132077 132082
132377 132508 132544 132548 132677
132806 133000 133193 133291 133305
133400 133573 133651 134118 134210
134281 134362 134491 134632 134735
134785 134864 134877 134969 134990
135027 135137 135501 135589 135796
135962 136107 136499 137021 137104
137118 137163 137388 137464 137483
137555 137621 137865 137933 138001
138090 138518 138526 138924 139170
139446 139491 139691 139936 140041
140105 140219 140577 140710 140751
140909 141103 141198 141279 141467
141576 141669 141745 141871 142003
142698 142781 142981 142983 143040
143142 143222 143372 143399 143441
143519 143662 143721 143885 144173
144176 144247 144252 144288 144727
144741 144852 144970 145060 145141
145337 145402 145771 145817 146044
146109 146141 146155 146304 146519
146535 146689 147295 147389 147431
147715 147836 147870 147882 148112
148176 148351 148387 148592 148601
148807 148836 148911 148958 149167

149340	149400	149832	150111	150346
150394	150534	150632	150932	151010
151031	151422	151516	151996	152001
152091	152283	152514	152523	152551
152827	152838	153083	153116	153184
153151	153556	153593	153638	153653
153666	153947	154002	154017	154578
154653	154738	154938	155021	155051
155055	155153	155158	156004	156176
156366	156433	156680	156798	157066
157235	157426	157770	157773	157861
157939	158275	158361	158428	158439
158522	158608	158615	158629	158630
158637	158835	158897	158929	158979
159167	159214	159251	159270	159467
159639	159649	159713	159761	159762
159848	160357	160386	160584	160756
161060	161094	161209	161454	161699
161791	161961	162137	162145	162286
162309	162588	162644	162846	162852
162863	163146	163677	163755	163797
163840	164146	164181	164347	164528
164681	164922	165034	165431	165440
165543	165727	165752	165758	166075
166105	166122	166195	166391	166522
166757	166824	167008	167065	167220
167473	167575	167717	167738	167740
167920	167947	167961	167998	168115
168206	168275	168327	168367	168377
168647	168783	168845	169177	169368
169406	169434	169472	169524	169589
169752	169763	169886	169993	170603
170779	170948	171075	171237	171288
171433	171465	171509	171668	171731
171964	172228	172255	172257	172308
172320	172433	172785	173013	173359
173478	173507	173915	173978	174133
174325	174498	175038	175121	175216
175262	175296	175347	175422	175502
175882	175989	176077	176138	176286
176655	176806	176966	177276	177533
177864	177882	178036	178281	178519
178522	178628	178799	179642	179723
179951	180104	180266	181203	181308
181544	181606	181700	181878	182367
182760	182967	183157	183301	183651
183677	183685	183700	184413	184436
184564	184595	184659	184813	184934
184949	184964	185152	185202	185729
186360	186361	186592	187221	187309
187415	187457	187463	187917	188108
188199	188309	188324	188546	188710
188743	188769	188890	189226	189287
189291	189360	189567	189729	189742
189981	190012	190177	190210	190331
190388	190509	190547	190577	190941
191078	191335	191488	192360	192415
192564	192812	192820	192840	192931
192933	192958	192966	193390	193433
193508	193518	193701	193758	193798
193893	193931	193994	194073	194245
194264	194347	194497	194568	194642
195040	195216	195501	195518	195560
195564	195612	195669	195745	195790
195967	196052	196103	196194	196195
196206	196326	196390	196461	196533
196712	196727	196781	197087	197115

197317	197374	197472	197742	197904
198145	198251	198289	198363	198418
198548	198900	198975	199047	199422
199500	199898	199966	200362	200378
200441	200711	201218	201230	201263
201400	201471	201527	201667	201748
201838	201852	201923	202074	202411
202891	203038	203058	203262	203318
203529	203538	203814	203816	203921
203948	204033	204284	204334	204372
204778	204885	205028	205055	205202
205514	205680	205693	205702	205745
205889	205966	206769	206925	206929
207047	207059	207101	207326	207333
207348	207516	207622	207764	207769
208024	208164	208330	208469	208601
208804	208951	209497	209575	210430
210536	211368	211444	211585	211617
211656	212434	212458	212561	212767
212816	212823	212869	213013	213161
213372	213590	213705	213772	213921
214123	214164	214382	214447	214611
214642	214672	214761	214832	214842
214888	215065	215241	215291	215362
215366	215405	215574	215586	215653
215731	215900	215959	216022	216207
216210	216052	217179	217230	217270
217441	217442	217553	217569	217751
217779	217815	217970	218125	218175
218190	218243	218719	218840	219257
219383	219513	219600	219730	219741
220517	220584	220786	220966	220972
221142	221147	221181	221260	221385
221516	221555	221557	221744	221799
221860	222307	222591	222729	222797
222346	223012	223047	223195	223232
223403	223559	223602	223684	223841
223912	224085	224193	224238	224246
224431	224523	224657	224732	224760
224828	225073	225321	225380	225581
225593	225664	225858	225871	225963
226011	226029	226074	226266	226462
226565	226834	226836	227034	227386
227433	227446	227498	227903	227962
228343	228347	228362	228408	228420
228655	228885	228957	229478.	

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi a tutto dicembre 1903 a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime, avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1904:

nel Regno - presso tutte le sezioni di R. Tesoreria sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possesori dei titoli;

all'Estero - il rimborso delle Obbligazioni delle Serie *C*, *D*[1] e *D*[2] sarà pure effettuato a Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte s|M e Ginevra, a cura della casa bancaria F.lli De Rothschild di Parigi, contro la restituzione, tanto nel Regno, quanto all'Estero, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare cioè da quella scadente il 1° luglio 1904.

N. 98 Obbligazioni Ferrovia Lucca Pistoia

—

Emissione 1856

3 0[0 da L. 420 ciascuna

—

(in ordine progressivo)

—

337	352	502	760	785
791	910	1077	1315	1663
1685	1839	2024	2200	2356
2432	2447	2474	3276	3344
3439	3638	3920	3943	4028
4124	4181	4203	4211	4314
4373	4374	4381	4472	4496
4650	4977	5168	5302	5326
5731	5807	5977	6275	6286
6467	6690	6903	6974	7022
7138	7151	7162	7196	7215
7245	7352	7620	7696	7835
8045	8617	9643	9719	9799
9885	10234	10249	10462	11108
11195	11224	11230	11685	11924
12038	12238	12294	12341	12377
12454	12623	12634	12655	12775
12793	12833	13258	13296	13304
13518	13559	13865	14003	14053
14106	14154	14252.		

—

N. 48 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia

—

Emissione 1858

3 0[0 da L. 420 ciascuna.

—

14467	14578	14716	14753	14932
14945	15143	15301	15601	15779
15802	16014	16290	16649	16651
16899	16946	17430	17463	17487
17523	17529	17743	17984	18129
18196	18211	18980	19151	19219
19257	19291	19529	19599	19642
19679	19685	19716	19743	19752
19810	19843	20638	20745	21231
21311	21316	21343.		

N. 114 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia

Emissione 1860

3 0[0 da L, 420 ciascuna

41	151	168	185	475
501	522	566	668	689
2128	2183	2188	2335	2509
2683	2741	2754	2840	2961
2988	3420	3425	3437	3439
3647	3660	3663	3703	3759
4035	4406	4446	4513	4570
4799	4923	4950	5263	5429
5440	5749	5792	6019	6302
6389	6146	6715	6836	6861
7073	7207	7512	7878	7907
7959	7974	8121	8152	8165
8595	8636	8945	8978	9142
9153	9784	10064	10130	10388
10514	10534	10536	10728	10745
10762	10783	11225	11311	11314
11332	11366	11504	11547	11553
11558	11639	11654	11656	11675
11953	12504	12560	12870	12925
13168	13213	13252	13455	13852
14243	14491	14685	14941	14949
14970	15249	15263	15807	15999
16036	16087	16377	16392	

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto febbraio 1904 a beneficio dei possessori dei titoli, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime, avrà luogo a cominciare dal 1° marzo 1904:

nel Regno - presso tutte le sezioni di R. Tesoreria sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori di titoli;

all'Estero - sarà pure effettuato il rimborso delle Obbligazioni delle emissioni 1856 e 1858 a Londra e Francoforte s[M a cura della Casa bancaria F.lli DeRothschild di Parigi, contro la restituzione tanto nel Regno, quanto all'estero, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare cioè da quella scadente al 1° settembre 1904 per quelle dell'emissione 1860, e prive di cedole per quelle delle emissioni 1856 e 1858.

—

N. 38 Obbligazioni Strada Ferrata Centrale Toscana

ed Asciano-Grosseto

5 0[0 da L. 500 più L. 200 di premio ciascuna

Serie *A*

—

95	214	734	857	1969
2220	2676	2846	3600	3824
4091	4632	4635	4975	5016
5037	5336	5636	5970	6202
6411	6418	6142	6143	6570
6696	6791	7131	7830	8401
9008	9823	9936	10051	10370
10384	11382	11415.		

—

N. 108 Obbligazioni Strada Ferrata Centrale Toscana

ed Asciano-Grosseto

5 0[0 da L 500 più L. 200 di premio ciascuna

Serie *B*

—

39	403	404	542	629
766	1036	1281	1347	1350
1746	2808	3012	3179	3246
3275	3365	3424	3638	3913
4114	4367	4574	4697	4913
5492	5714	6060	6199	7013
7493	7603	7676	8156	9052
9206	9302	9704	9808	9903
10376	10406	10582	10714	11066
11195	11420	11447	12036	12516
12859	13018	13307	13697	13772
14083	14455	14910	15137	15986
15989	16740	17011	17315	17322
17812	19169	19177	20415	20684
20829	20931	21008	21079	21765
22803	23195	24529	25070	25256
25319	25347	27315	27854	28295
28365	28594	28669	28916	29444
29610	30043	30054	30062	30169
30483	30856	31145	31173	31369
31514	31577	32250	32313	32712
33567	33774	33910		

—

N 115 Obbligazioni Strada Ferrata Centrale Toscana

ed Asciano-Grosseto

5 0[0 da L. 500 più L. 200 di premio ciascuna

Serie *C*

—

739	1684	2088	2325	2794

2916	3346	3543	3596	4053
4698	4715	4785	4883	4954
5050	5393	5703	5940	6673
7214	7476	7726	7824	8209
8401	8681	8736	9892	9905
10196	10462	10825	10988	11000
11843	11933	12262	12324	12428
12666	12702	13318	13595	14054
14204	14731	14740	14869	15099
15325	15677	16938	17259	17373
17452	17900	18535	18638	18859
19673	19873	20034	20332	21127
21649	21803	21849	21965	22006
22267	23069	23254	23589	23754
24104	24243	24889	25424	25545
25650	25874	26042	26270	26799
26981	27218	27401	27608	28028
28057	28124	29475	30079	30096
30247	30341	30786	30839	31576
31692	32083	32777	32858	33174
33256	33313	33766	33933	34328
34936	35015	35302	35560	35778

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1903 a beneficio dei possessori dei titoli, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime, unitamente al premio di L 200 (previa deduzione della tassa di ricchezza mobile in L. 40 ciascuna), avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1904:

nel Regno - presso tutte le sezioni di R. Tesoreria sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli;

all'Estero - a Parigi, Londra, Francoforte s[M, Bruxelles e Ginevra, a cura della casa bancaria F.lli De Rothschild di Parigi, contro restituzione tanto nel Regno, quanto all'estero, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare da quella scadente al 1° luglio 1904.

N. 5324 Obbligazioni Comuni Ferrovie Romane 3 0[0 da L. 500 ciascuna.

Dal N.		al N.		Dal N.		al N.	
Dal N.	2001	al N.	2022	Dal N.	21844	al N.	21900
»	25889	»	25900	»	42801	»	42813
»	44381	»	44400	»	61666	»	61700
»	62501	»	62573	»	75486	»	75500
»	80992	»	81000	»	81719	»	81800
»	85701	»	85800	»	86101	»	86189
»	87405	»	87456	»	94101	»	94200
»	109501	»	109600	»	112935	»	112974
»	117300	»	—	»	118001	»	118100
»	130395	»	130400	»	133401	»	133500
»	167401	»	167500	»	192204	»	192243
»	193401	»	193500	»	227001	»	227031
»	232471	»	232500	»	245501	»	245502
»	255286	»	255300	»	258401	»	258500
»	260301	»	260400	»	262250	»	262255
»	278001	»	278065	»	283201	»	283287
»	283301	»	283353	»	288301	»	288400
»	296101	»	296144	»	330601	»	330700
»	342801	»	342900	»	350201	»	350300
»	359001	»	359010	»	368101	»	368200
»	416001	»	416100	»	438201	»	438300
»	441301	»	441400	»	448001	»	448100
»	456401	»	456500	»	462201	»	462300
»	471801	»	471900	»	486301	»	486400
»	487801	»	487900	»	493401	»	493500
»	498901	»	499000	»	506201	»	506300
»	549901	»	550000	»	561101	»	561200
»	594001	»	594100	»	632401	»	632500
»	638101	»	638200	»	655801	»	655900
»	669601	»	669700	»	719601	»	719700
»	723601	»	723700	»	726001	»	726100
»	726901	»	727000	»	728201	»	728300
»	730232	»	730300	»	733901	»	734000
»	735801	»	735900	»	740001	»	740100
»	748501	»	748600	»	761101	»	761200
»	781401	»	781500	»	785201	»	785246
»	800001	»	800100	»	811201	»	811300
»	831201	»	831300	»	833601	»	833700

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare interessi con tutto dicembre 1903 a beneficio dei possessori dei titoli; ed il rimborso del capitale alla pari, rappresentato dalle medesime, avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1904, presso tutte le sezioni di R. Tesoreria del Regno, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi, a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, contro restituzione delle Obbligazioni e relative cedole non mature al pagamento, a cominciare cioè da quella 1° luglio 1904.

Si avverte inoltre che i capitali delle Obbligazioni estratte delle Ferrovie Livornesi, Serie *A*, *B*, *C*, *D*¹ e *D*², della Strada ferrata Lucca-Pistoia, Emissione 1860, e della Strada ferrata Centrale Toscana, ed Asciano-Grosseto, Serie *A*, *B* e *C*, non venendo riscossi entro il termine perentorio di cinque anni, decorrendi dal giorno in cui sono divenuti rimborsabili, a norma dei relativi Atti di creazione, cadranno in prescrizione.

Come pure non venendo riscossi quelli delle Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia emissioni 1856 e 1858, e di quelle Comuni Ferrovie Romane, entro il termine perentorio di anni dieci dalla loro rimborsabilità, cadranno nella prescrizione di cui all'articolo 917 del Codice di commercio.

Roma, addì 17 settembre 1903.

Per il Direttore Generale
PARVOPASSU.

Per il Capo della 5ª Divisione
VEGNI.

V. per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
ANTOLINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1119923 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 320 e N. 1137446 di L. 210, ambedue a favore di Rovero *Giovanni* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rovero *Giambattista* di Giuseppe, minore ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1149650 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300 al nome di Biagi *Mario* di Secondo, minore sotto la di

lui patria potestà, domiciliato in Bari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Biagi *Vito Mario* di Secondo, minore ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubbico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 561,925 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 410, al nome di *Centonze* Maria, Concetta, Gennaro, Vincenzo, *Giuseppe*, Emilia e Marianna, minori, nati da Centonze Paolo e Milano Teresa, e dei figli nascituri dai medesimi, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliato in Napoli, col diritto di accrescere fra loro, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Redolatti Concetta fu Giovanni, nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Centonze* Maria, Concetta, Gennaro, Vincenzo, *Giuseppa*, Emilia e Marianna ecc., (come sopra) veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 750,283 di L. 1000 e N. 1,067,539 di L. 125 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di Bosio Mario, *Maria*, Emilio, *Adelina*, Carlo, Clelia, Enrico e Cesare di Angelo, il primo di età maggiore gli altri minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Lucca.

Certificato N. 1,127,650 di L. 25, intestato a Bosio Angelo fu Gaetano, Bosio Enrico, Mario Emilio, Carlo *Maria* moglie di Fiori Emilio, *Adele* moglie di Giorgetti Emilio e Clelia vedova di Corecchio Carlo figli di Angelo, eredi indivisi di Cesario Bosio, furono, così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le prime due a Bosio Mario, *Elvira*, Emilio, *Maria-Amelia*, Carlo, Clelia, Enrico e Cesare di Angelo, ecc. ecc. e la terza a Bosio Angelo fu Gaetano, Bosio Enrico, Mario, Emilio, Carlo, *Elvira* moglie di Emilio Fiori, *Maria-Amelia* moglie di Giorgetti Emilio e Clelia vedova di Corecchio Carlo, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,248,674 e N. 1,259,849 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250 annue, ciascuna al nome rispettivamente di: *Bruna Annunziata*, vedova di Lama Gerolamo; e di Ammirati Bruna, vedova Laura Gerolamo, domiciliata a San Remo (Porto Maurizio), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruna *Nunziata* o *Annunziata*, vedova di Laura Gerolamo, domiciliata a San Remo (Porto Maurizio), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 15 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 915,322 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 35 annue, al nome di Tangar *Erminia*, di Arcangelo Petronio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Gazzuolo (Mantova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico,mentrechè doveva invece intestarsi a Tangar *Irmina*, di Arcangelo Petronio, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Le signore Mariannina De Giacomo e Teresina Tiberii hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 24 ordinale, n. 90 di protocollo e n. 4128 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Chieti in data 21 luglio 1893, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 15 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1º gennaio 1893.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Filandro Quarantotti il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 6 ottobre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,88, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 6 ottobre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

5 ottobre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,53 3/4	101,53 3/4
	4 1/2 % *netto*	101,13 5/8	100,01 1/8
	4 % *netto*	103,14 5/8	101,14 5/8
	3 1/2 % *netto*	101,88 3/4	100,13 3/4
	3 % *lordo*	73,16 5/8	71,96 5/8

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale delle Carceri.

AVVISO DI CONCORSO

a 20 posti di alunno di ragioneria nell'Amministrazione carceraria

Giusta l'autorizzazione data da S. E. il Ministro con decreto del 17 corrente, è aperto un concorso per l'ammissione a 20 posti di alunno di ragioneria nell'Amministrazione carceraria, secondo le norme stabilite dall'Ordinamento approvato col R. decreto 6 luglio 1890, n. 7010 (serie 3ª), e dal R. decreto 26 giugno 1896, n. 273.

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero dell'Interno per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 15 novembre p. v.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare esplicitamente di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza e di assoggettarsi alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione alla legge in vigore per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati da ora innanzi assunti in servizio.

Alle domande dovranno unirsi i documenti, conformi alle disposizioni della legge sul bollo, comprovanti che ciascun candidato:

a) è cittadino italiano;

b) ha compiuto o compirà al 15 novembre 1903 gli anni 20, e non avrà oltrepassato, alla data stessa, l'età di anni 30;

c) ha soddisfatto agli obblighi di leva;

d) è dotato di sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti ed imperfezioni fisiche;

e) ha tenuto sempre regolare condotta, e non ha mai riportato condanne penali;

f) è munito di licenza di liceo o di istituto tecnico.

Il documento indicato alla lettera *f* dovrà essere esibito in originale, e per esso non si ammettono titoli equipollenti.

Quelli comprovanti i requisiti indicati alle lettere *d* ed *e* dovranno avere la data non anteriore al 15 agosto p. p.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro istanze per mezzo delle Prefetture delle rispettive provincie.

Gli ufficiali d'ordine e gli scrivani in servizio nell'Amministrazione carceraria, che pel disposto dell'articolo 6 del citato R. decreto 26 giugno 1896, n. 273, e dell'articolo 5 dell'altro R. decreto 1° settembre 1901, n. 421, avendo i richiesti requisiti, intendessero presentarsi all'esame, dovranno farne domanda in carta bollata da L. 1 20, unendovi originalmente, se del caso, la licenza ginnasiale o quella di scuola tecnica.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno stabiliti, e verteranno sulle materie indicate nel programma riportato in calce del presente avviso.

Avranno diritto alla nomina di alunno esclusivamente coloro che risulteranno classificati i primi venti nella graduatoria, secondo i punti ottenuti.

A parità di punti otterranno la precedenza coloro che ne abbiano riportato maggior numero nelle prove scritte; ed a parità di risultato anche in queste, i candidati di maggiore età.

Gli alunni dovranno fare un tirocinio non minore di sei mesi.

Salvo quanto è disposto per gli scrivani dall'articolo 26 del citato Ordinamento, il tirocinio sarà gratuito, se fatto nel luogo di abituale dimora del candidato; in caso diverso potrà essere concessa una indennità non superiore a lire cento mensili.

Trascorso il periodo dell'esperimento, gli alunni saranno nominati computisti di 2ª classe con lo stipendio di lire millecinquecento, man mano che si verificheranno vacanze nei gradi superiori, compatibilmente con le esigenze del servizio.

Roma, addì 21 settembre 1903.

Il Direttore Generale
A. DORIA.

PROGRAMMA PER GLI ESAMI

Esame scritto

1° *giorno.* — Composizione sulla contabilità generale dello Stato.

2° *giorno.* — Soluzione ragionata di due quesiti di aritmetica.

Calligrafia (desunta dai lavori scritti).

Materie dell'esame orale

I. — *Diritto amministrativo*: Attribuzioni ed ordinamento delle Amministrazioni centrali dello Stato, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze e del Tesoro.

II. *Diritto civile*: Proprietà - Obbligazioni - Contratti - Quasi contratti - Prove.

III. *Diritto commerciale*: Libri di commercio - Società commerciali - Lettere di cambio - Effetti di cambio.

IV. — *Teorica dei conti e delle scritture*: Definizione del conto - Suoi elementi - Conto materiale o di fatto - Conto morale o di diritto - Conti principali delle aziende - Caratteri - Suddivisioni, equivalenza ed antitesi - Conti individui per valore e specie - Altre qualità di conti - Importanza e requisiti delle scritture contabili - Metodi di scrittura semplice e doppia e relativo scritturazioni.

V. — *Aritmetica*: Aritmetica fino alla regola del tre composta - Regola congiunta - Senserie e commissioni - Arbitrati - Riparti sociali - Miscugli e alligazioni - Adeguati - Interessi - Annualità.

VI. — *Storia e geografia*: Nozioni sommarie della storia d'Italia, dalla Rivoluzione francese al 1815 - Trattato di Vienna - Fatti che condussero alla costituzione del Regno d'Italia - *Nozioni* sommarie sulle origini e sulla storia della Casa di Savoia - Geografia speciale d'Italia - Linee principali di comunicazione - Divisioni amministrative - Prodotti.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso per Borse di studio per tirocinio presso le Cattedre ambulanti di agricoltura

Veduto il R. decreto 3 aprile 1902, registrato alla Corte dei conti, che istituisce, per la durata di un anno, sei borse di studio da conferirsi per concorso, presso le cattedre ambulanti di agricoltura;

Decreta:

È aperto per l'anno 1901 il concorso per sei borse di studio di L. 1000 ciascuna, con l'aggiunta di L. 200, quale sussidio per escursioni, visite, ecc., presso le cattedre ambulanti di agricoltura di Ascoli Piceno, Ancona, Treviso, Campobasso, Reggio Calabria e Verona.

Tali borse saranno conferite per titoli ai laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio (1901-1902-1903) negli Istituti agrari superiori del Regno.

I candidati dovranno presentare al Ministero (Direzione Generale dell'Agricoltura), le loro domande in carta bollata da L. 1, entro il 15 novembre 1903.

Alle domande dovranno unirsi il diploma di laurea con i punti conseguiti negli esami durante l'intero corso dell'Istituto, nonchè i certificati di buona condotta e d'immunità penale di data recente.

Il pagamento di dette borse, della complessiva somma di L. 7200, sarà a carico del bilancio di questo Ministero, come dispone il precitato R. decreto 3 aprile 1902.

L'assegno di L. 1000 sarà corrisposto in 12 rate mensili, di cui la prima alla fine di gennaio 1901, mediante presentazione del certificato di prestato servizio rilasciato dal direttore della cattedra.

Il sussidio di L. 200 sarà pagato su richiesta del direttore della cattedra non prima del sesto mese di servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 30 settembre 1903.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La situazione in Macedonia si è subitamente aggravata per il fatto che agli scontri fra gli insorti e le truppe turche si uniscono sulla frontiera bulgara scontri fra le forze regolari della Bulgaria e le turche.

Oltre quelli presso Benir-Kasni, di cui ieri ci diede notizia un dispaccio comunicato dall'*Agenzia Stefani*, se ne conosce ora un'altro, che il corrispondente del *Daily Mail* da Sofia telegrafa al suo giornale. Questo secondo scontro sarebbe avvenuto ad Alanda, dove uno squadrone di cavalleria turca, inseguendo gli insorti, passò la frontiera, fu affrontato dalle truppe bulgare e costretto a rifar la via, subendo gravi perdite.

La notizia di tali conflitti ha prodotto nella Bulgaria una vivissima impressione, e generalmente si crede che la guerra turco-bulgara difficilmente potrà essere evitata dagli sforzi delle Potenze.

Lo stesso presidente del Consiglio bulgaro, Generale Petroff, parlando col corrispondente dell'*Echo de Paris*, ha detto:

« È chiaro che i turchi vogliono sterminare i bulgari in Macedonia. Quando non vi saranno più che cadaveri, allora avranno pacificato la Macedonia. Ma i bulgari non sono gente da lasciarsi sterminare: essi sanno difendersi. La Bulgaria non può e non vuole lasciare massacrare un milione di bulgari. Noi abbiamo un esercito eccellente e possiamo mettere su piede di guerra trecentomila uomini. Tutto è pronto: in 48 ore la mobilizzazione potrebbe esser fatta. Noi non vogliamo la guerra; ma, se fossimo costretti a farla, non la temeremmo ».

***

Non si conosce ancora quale sarà la risposta che darà la Sublime Porta alla nuova nota concordata a Mürszteg fra il Conte Goluchowski ed il Conte Lamsdorff e che ieri pubblicammo integralmente.

Si ritiene che la Turchia dirà esser colpa della Bulgaria se non ha potuto ancora applicare le riforme volute dall'Austria e dalla Russia in Macedonia, e ciò fa capire la risposta che ha dato alle dichiarazioni fattele il 24 settembre dagli ambasciatori d'Austria-Ungheria, barone Calice, e di Russia, Zinoview.

La Porta esprime la soddisfazione del Governo ottomano per le pacifiche intenzioni delle due potenze e manifesta la ferma volontà di ristabilire l'ordine e di attuare il programma di riforme concertato; ma invita i due Governi a far pressione sulla Bulgaria per indurla a non impedire l'applicazione delle riforme stesse con preparativi di guerra e col favorire la formazione delle bande.

***

Contrariamente a quanto ritenevasi ieri mattina, ieri il telegrafo ci recò la notizia della avvenuta ricomposizione del Ministero Inglese.

I nuovi ministri in sostituzione dei dimessi sono stati nominati, ma fra essi non si leggono i nomi del Cromer e del Kirchener, che avrebbero dato una forza reale al rimpasto e che erano preconizzati ai portafogli delle colonie e della guerra.

***

La nota fatta pubblicare dal Governo francese sugli affari del Marocco, è dalla stampa variamente interpretata; essa pare che risponda alla realtà della situazione nell'Impero sceriffiano per quanto riguarda l'occupazione ed il protettorato, ma non per gli accordi fra le potenze interessate.

In proposito il *Times* riceve da Tangeri il dispaccio seguente: « Ho da buona fonte che le diverse potenze si sono accordate per lasciare alla Francia la cura di risolvere l'attuale crisi al Marocco. La Francia fornirà al Governo del Sultano i soccorsi necessari, quando il Sultano sarà privo di ogni risorsa. Essa prenderà l'impegno di mantenere lo *statu quo* e non solleverà la questione di un protettorato francese. Tuttavia la Francia eserciterà naturalmente un'influenza preponderante nella politica marocchina, com'essa ne ha incontestabilmente il diritto, per la situazione dei suoi territori algerini. Le potenze interessate sono attualmente occupate nel risolvere le divergenze circa lo stretto di Gibilterra e le città del litorale marocchino ».

***

Un articolo della *Serbische Correspondenz* ha destato non piccola impressione. L'autorevole giornale fa una brutta descrizione della situazione in Serbia e scrive che non ostante tutti i tentativi ufficiali per far credere che in Serbia, regni ordine esemplare, si è alla vigilia di una guerra civile.

Due deputati neo-eletti, che parteggiavano per il nuovo regime, sarebbero stati assassinati da mano misteriosa. Ora, finalmente, si ammette, anche da parte ufficiale, il tentativo di assassinio commesso a danno del maggiore Lazarevich, già capo della congiura dell'11 giugno.

La *Correspondenz* continua:

« A Belgrado il revolver entrerà in avvenire più di frequente in azione.

« Il Re, poco dopo la condanna degli ufficiali di Nisch, ricevette parecchie lettere minatorie, nelle quali è detto che esso e gli assassini di Re Alessandro faranno la stessa fine delle vittime, se tollererà che si condannino gli onesti e si premino i malfattori.

« In seguito all'attentato contro il maggiore Lazarevich al campo di Topcider si operarono numerosi arresti.

« Evidentemente si tratta di una nuova congiura che va allargando le sue trame ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Gara nazionale di tiro a segno. — La Società del tiro a segno nazionale di Roma ha pubblicato il programma della gara straordinaria nazionale che, sotto la presidenza onoraria di S. M. il Re, sarà tenuta in Roma al Poligono Umberto I a Tor di Quinto, dal 1° all'11 novembre 1903.

La gara comprende 60 linee di tiro e 20,000 lire di premi in medaglie, oggetti e danaro.

La campagna antimalarica della Croce Rossa. — Col primo del corrente ottobre è effettuato il cambio alla 3ª muta del personale della Croce Rossa Italiana entrato in servizio per la campagna antimalarica col 1° settembre ultimo scorso.

Per il disimpegno del servizio alle stazioni ferroviarie e pel servizio di riserva rimarranno in Roma due altri medici.

Nel 3° periodo della campagna antimalarica (mese di settembre) sono stati curati nell'Agro romano complessivamente, nelle sette stazioni sanitarie della Croce Rossa, infermi malarici 314; sono stati sottoposti a profilassi con tabloidi di bisolfato di chinino fornito dallo Stato individui 1670, ed è stata continuata la profilassi negli individui già curati nei periodi anteriori.

Sono stati curati per malattie diverse infermi 210; sono stati trasportati negli ospedali di Roma, per ferrovia, infermi 31; per via ordinaria con le ambulanze e le carrette della Croce Rossa, infermi 27.

Camera di commercio ed arti di Roma. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per giovedì 8 corr. alle 10.

Interruzione telefonica. — Le comunicazioni telefoniche fra Roma e l'Alta Italia sono interrotte da questa notte a causa d'intemperie.

Congresso scientifico. — A Firenze, nei locali dell'Accademia medico-fisica, è stato inaugurato ieri il secondo Congresso della Società italiana di patologia.

Il prof. Pestalozza, a nome dell' Istituto degli studi superiori, portò il saluto ai congressisti.

Indi, sotto la presidenza del prof. Foà e del senatore Golgi, il Congresso ha incominciato i suoi lavori.

Necrologio. — Ieri, a Lodi Vecchio, poco più che settantenne, moriva il prof. Riccardo Secondi, Senatore del Regno. Uscito giovanissimo dall'Università di Pavia, dove tra gli studii nutriva, malgrado l'*occhiuta vigilanza* dello straniero oppressore, vivissimo il sentimento dell'unità e indipendenza della patria. Si dedicò al ramo dell'oculistica, nel quale divenne eminente ed onorò l'Italia e la scienza.

Stabilitosi a Genova da molti anni vi fu riverito e diletto specialmente fra la gioventù universitaria. In quell'Ateneo insegnò lungamente oftalmoiatria, e diresse con costante plauso quella clinica oculistica. Amato e stimato dal corpo insegnante dell'Università genovese, ne fu per molti anni degnissimo Rettore. Anima sinceramente liberale e patriottica, fu caro alla cittadinanza genovese, che lo elesse più volte a cariche pubbliche, facendo del suo nome segnacolo contro i tentativi della reazione.

Senatore del Regno dal 12 giugno 1881, interveniva sempre alle sedute quando si trattava di discussioni e voti importanti.

In Senato aveva preso anche più volte autorevolmente la parola specialmente sul bilancio dell'istruzione pubblica.

Il senatore Riccardo Secondi fu membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, ed appartenne a ragguardevoli Accademie ed Istituti scientifici italiani ed esteri.

Lascia pregievoli studii di oftalmoiatria, che accrescono di preziose cognizioni il nostro patrimonio scientifico.

Marina militare. — Il movimento del R. naviglio segna:

Il *Garigliano* è giunto a Siracusa; la *Calabria* è giunta a Kobe.

Movimento commerciale. — Sabato scorso, nel porto di Genova furono caricati 731 carri, di cui 208 di carbone per i privati e 70 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 217, dei quali 140 per imbarco.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Antonina*, della S. I., proseguì ieri l'altro da Buenos-Ayres per Genova.

Ieri il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, da Rio Janeiro proseguì per Teneriffa.

ESTERO.

La radiotelegrafia e i treni ferroviari. — In Germania, alla presenza delle autorità militari la Società per la telegrafia senza fili sistema Braun e Siemens Halske ha eseguito sulle ferrovie militari esperienze aventi per iscopo di mettere in comunicazione, per mezzo della telegrafia senza fili, i treni in marcia colle stazioni. Così, per mezzo di questo sistema, venne richiesto da un treno, lungi dalla stazione, una macchina di soccorso, ed in vicinanza della stazione venne domandata la causa della via chiusa. Gli apparecchi vengono serviti da personale delle ferrovie militari, e gli esperimenti riescono benissimo. Da alcune settimane viaggia un treno ordinario col quale si proseguono gli esperimenti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 5. — L'Imperatore ha ricevuto il conte Khuen Hédervàry, il quale gli ha esposto i motivi che lo indussero a rinunziare al mandato di ricomporre il Gabinetto e l'ha informato sulla situazione presente.

L'Imperatore si è riservato di deliberare.

AMBURGO, 5. — Gli scaricatori di carbone del porto hanno stabilito per oggi lo sciopero in tutti i cantieri, nei quali non venga accordato un salario di marchi 4,50 per la giornata di dieci ore di lavoro.

SALONICCO, 5. — Venti villaggi turchi furono bruciati nei distretti di Djumabaia, Raslog e Melnich.

L'importante villaggio di Banitko è stato completamente distrutto e si dice che 2000 abitanti turchi vi siano stati uccisi.

Il numero degli insorti aumenta.

Le notabilità bulgare di Salonicco si sono recate al *Konac* ad informare le autorità che si progettano nuovi attentati.

Tutte le guardie sono state raddoppiate.

SOFIA, 5. — Un dispaccio da Rilo annunzia l'arrivo di duemila nuovi profughi macedoni a quel punto della frontiera.

VIENNA, 5. — Lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe sono rimasti soddisfattissimi del risultato delle conferenze tenute a Mürzsteg fra i due Ministri degli affari esteri.

Come attestato visibile della sua soddisfazione lo Czar ha conferito al Ministro austro-ungarico, conte Goluchowski, l'Ordine di Sant'Andrea in brillanti; e l'Imperatore Francesco Giuseppe con lo stesso intendimento ha insignito il Ministro russo, conte di Lamsdorf, della Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano in brillanti.

VIENNA, 5. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha donato al Ministro russo degli affari esteri, conte di Lamsdorf, il suo ritratto in miniatura, contornato di brillanti.

Lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe hanno conferito rispettivamente ai seguiti austro-ungarico e russo alte onorificenze cavalleresche.

LONDRA, 5. — Il presidente del Consiglio privato, duca di Devonshire, ha presentato al Re Edoardo VII le sue dimissioni.

Il Re le ha accettate.

LONDRA, 5. — Il Re Edoardo ha nominato:

Sir Austin Chamberlain, cancelliere dello Scacchiere — Sir Alfred Lyttelton, ministro delle Colonie — Sir Arnold Forster ministro della Guerra — Sir William Brodrick, ministro per le Indie — Sir Graham Murray, ministro per la Scozia — Lord Stanley, ministro delle Poste e dei Telegrafi.

VIENNA, 5. — L'Imperatore Francesco Giuseppe riceverà domani il conte Khuen Hédervàry e gli comunicherà la sua decisione circa la soluzione della crisi ministeriale ungherese.

SOFIA, 6. — Si annuncia che l'arcivescovo cattolico di Filippopoli ha inviato al Papa un lungo rapporto sulla situazione di Adrianopoli e della Macedonia, chiedendogli di interporsi per metter fine agli eccessi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 5 ottobre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì	762,65.
Umidità relativa a mezzodì	57.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno
Termometro centigrado	massimo 25°,0
	minimo 12°7.
Pioggia in 24 ore	—

Li 5 ottobre 1903.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Spagna, minima di 736 al NW. dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 2 mill.; temperatura poco variata; pioggiarelle sull'alto versante Tirrenico, nel Napoletano e isole.

Stamane: cielo piovoso sull'alto versante Tirrenico, vario in Val Padana e Sicilia, sereno altrove; venti deboli prevalentemente intorno a ponente.

Barometro: intorno a 766 sul versante Tirrenico inferiore ed isole, intorno a 765 altrove.

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli prevalentemente tra Sud e ponente, qualche pioggia a NE. e alto versante Tirrenico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 5 ottobre 1903.

ST ZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizi	1/4 coperto	calmo	22 2	14 4
Genova	coperto	calmo	21 9	17 5
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	25 1	16 2
Cuneo	sereno	—	20 8	12 4
Torino	sereno	—	21 4	13 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	23 0	11 2
Domodossola	sereno	—	22 0	9 7
Pavia	1/2 coperto	—	24 7	10 0
Milano	1/2 coperto	—	24 1	13 3
Sondrio	sereno	—	21 5	10 9
Bergamo	coperto	—	22 0	13 0
Brescia	1/2 coperto	—	23 0	13 8
Cremona	1/2 coperto	—	20 2	13 7
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/2 coperto	—	23 8	13 0
Belluno	3/4 coperto	—	22 8	15 1
Udine	1/4 coperto	—	22 9	15 5
Treviso	1/4 coperto	—	23 5	14 7
Venezia	nebbioso	calmo	23 2	15 0
Padova	nebbioso	—	23 1	12 1
Rovigo	coperto	—	24 5	14 5
Piacenza	1/2 coperto	—	22 2	12 5
Parma	3/4 coperto	—	23 7	14 7
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	23 0	14 8
Modena	3/4 coperto	—	23 5	14 2
Ferrara	1/4 coperto	—	24 3	17 3
Bologna	sereno	—	24 2	16 3
Ravenna	sereno	—	25 0	14 6
Forlì	sereno	—	26 2	16 0
Pesaro	sereno	calmo	24 0	16 2
Ancona	1/2 coperto	calmo	23 0	18 5
Urbino	sereno	—	22 6	15 4
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	15 5
Perugia	coperto	—	23 0	14 0
Camerino	sereno	—	24 3	14 4
Lucca	coperto	—	23 8	14 3
Pisa	piovoso	—	21 0	16 0
Livorno	coperto	mosso	23 1	18 4
Firenze	coperto	—	24 5	16 3
Arezzo	coperto	—	24 3	14 4
Siena	1/2 coperto	—	23 0	14 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	24 9	12 7
Teramo	sereno	—	25 6	15 2
Chieti	sereno	—	23 6	15 4
Aquila	sereno	—	22 5	11 0
Agnone	sereno	—	22 9	13 0
Foggia	sereno	—	27 9	16 0
Bari	sereno	calmo	23 4	17 4
Lecce	1/4 coperto	—	27 7	17 2
Caserta	sereno	—	23 4	16 2
Napoli	sereno	calmo	22 2	17 5
Benevento	1/4 coperto	—	25 1	14 9
Avellino	1/4 coperto	—	21 1	12 3
Caggiano	1/4 coperto	—	20 6	13 2
Potenza	sereno	—	20 2	12 7
Cosenza	sereno	—	25 0	16 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	19 2	10 3
Reggio Calabria	coperto	mosso	25 0	19 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	24 3	18 5
Palermo	3/4 coperto	calmo	25 6	15 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	17 0
Caltanissetta	coperto	—	24 8	16 0
Messina	3/4 coperto	calmo	27 3	19 4
Catania	sereno	calmo	27 2	18 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27 2	17 3
Cagliari	sereno	calmo	26 8	11 0
Sassari	1/4 coperto	—	22 5	16 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*